

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIALI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Per l'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	20	10.50	5.50
Per tutta Italia franco di porta	22	11.50	6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si consegnano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 105.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 25

PREZZO DELLE INSEZIONI

(pagamento anticipato)

Insezioni di ordini tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere toscano.

Avvisi comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tiene conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

GL' INGEGNERI

allievi della nostra Università alle rotte di Po

Ci scrivono in data 25:

In giuliva brigata di 80 allievi della scuola di applicazione degli ingegneri della nostra università, partita da Padova, giungemmo ieri mattina alle ore 9 a Polesella, dove ci attendeva il professor cav. Legnazzi che ci avea preceduti, onde visitare i grandi lavori di chiusura delle due rotte del Po. Ci accompagnavano anche i signori professori Benetti, Zambler ed E. Bellavitis oltre ad alcuno degli assistenti.

Alle ore 10, traversato il Po, giungemmo sui lavori dove ci vennero incontro l'illustre comm. Cavalletto e più tardi il cav. Lanciani, direttore dei lavori, e l'ing. Mantovani, uno dei più infaticati esecutori della grandiosa opera. Poche parole su questa dacchè ne parlarono i giornali e dacchè sappiamo che gli studenti ne daranno alle stampe una apposita relazione scientifica.

La prima ad essere chiusa fu la rotta seconda avvenuta in ordine di tempo e lo fu costruendo l'argine di coronella sull'argine abbandonato fra il quale e l'argine abbattuto di coronella esisteva il bacino. Principale scopo dei lavori fu la decisione del salto, onde diminuire la violenza dello sgorgo e il restringimento della bocca di efflusso onde rendere applicabili le tele che adesso portano il nome dell'illustre prof. Filopanti.

La seconda rotta fu chiusa costruendo un tratto d'argine trasversale che unisce l'argine vecchio ridivenuto di coronella con quello di coronella, che per tratto fra le due rotte viene abbandonato, ritornando così a terreno coltivabile la lista di terra che vi è compresa.

Ciascuna delle due rotte fu poco a poco ristretta con palificate riempite di sacchi e buzzoni e rinforzate da scarpe artificiali usando successivamente di tratti di tela di 30 metri per arrestare l'acqua. Ridotta la bocca a piccole dimensioni (piccole relativamente, ma sempre imponenti) si costruì il castello di presa e ad esso parallelo un ponte di servizio o un ponte di barche fra i quali veniva stesa la tela. Questa fortemente saldata superiormente al castello veniva dall'altra parte rivolta a guisa di sacco e riempita di zavorra e a un dato segnale abbandonata nell'acqua per tutta la lunghezza, mentre così il peso della zavorra, la pressione dell'acqua e il lavoro degli operai immersi la facevano aderire al castello frapponendo così un vero diaframma.

Utilissime riescirono indubbiamente le tele ma nelle prove fatte mostrarono quanto sia stato prudente il restringere prima la bocca a piccolo tratto altrimenti difficilmente il lavoro avrebbe potuto resistere per lunghezza maggiore al fortissimo urto del-

l'acqua, mentre il mancare d'un palo o il cedere della tela poteva d'un tratto distruggere ogni cosa fatta; imprudente quindi, se non impossibile, usare per tutta lunga la rotta delle sole tele.

Ammirammo soprattutto l'ordine perfetto e la decisione del lavoro fra più che tremila operai e gran numero di cavalli e carri, un vero vespaio di lavoratori su vastissima zona di terreno, dai quali si levava di tratto in tratto un coro di grida con cui forse cercavano di dimenticare il cocentissimo sole che li sferzava.

Lo spettacolo era imponente e noi ad ogni tratto volgevamo gli sguardi al tremendo Eridano, domato ma superbo, che in quella posizione presenta rilevante larghezza e picevole veduta.

Noi ci accalcevamo continuamente attorno al comm. Cavalletto che con chiara elocuzione ci andava spiegando le condizioni delle rotte e i singoli lavori di otturramento.

Destava l'ammirazione la franchezza giovanile con cui quel vecchio venendo camminava per oltre a tre ore sulle zolle, sui sassi, sulle travi arrestandosi ad ogni tratto ad esporre con lucidezza le più dettagliate cifre e si può dire discorrendo estesamente sui più importanti argomenti di idraulica; stupiva l'energia nel dare gli ordini, nel correggere, nell'incoraggiare. Non ci meravigliava più come in così breve tempo si potesse condurre a termine opera così grandiosa quando la concepiva un ingegno così elevato, la dirigeva una così potente volontà. Il commend. Cavalletto ci appariva il valoroso patriotta che ci avevano descritto, trascinare alla battaglia come un solo uomo i suoi soldati nel 1848-49; al cenno energico ed imperioso di chi opera con ardore e fa operare con entusiasmo, mettendosi ad esempio.

Sulle barche rimorchiate da un regio piroscafo ci recammo dappoi a visitare le stalle d'un podere del signor cavalier Sinfiorano Selmi il quale ci fece splendida accoglienza. Bellissima particolarmente la stalla dei bovini; specialità del proprietario, e superiore in metodo così alle venete come alle bolognesi. Al congedo il signor Selmi veniva salutato dagli allievi ingegneri con applausi provocati da un brindisi del cav. Legnazzi e dai ringraziamenti d'uno degli allievi, il sig. Travaglia, il quale augurava alla scuola d'applicazione, ad oggetto di studio, un podere modello come quello dell'ospite gentile.

Ridiseeso il fiume tornammo a Polesella dove la bella e ben disposta sala del Municipio gentilmente concessa ci aspettava pel banchetto.

L'esito felicissimo della gita che ci avea fatto vedere cose incredibili, per quanto bene descritte, a chi non le vede e che in un giorno solo ci faceva molto apprendere nella scienza dei fiumi, fece accogliere con vivi applausi

ciascano dei professori nostri all'entrare nella sala, mentre ci serviva ad esternare quella simpatia che nelle solite occasioni resta velata per tema di apparire servili. All'entrare poi del comm. Cavalletto, che ci onorava a pranzo, accompagnato dal prof. Legnazzi la fu una vera ovazione lunghissima di battimanti. Più tardi ci onoravano il cav. Lanciani, al quale si volse il libero plauso per la direzione dei lavori; il sig. sindaco Giuseppe Ruggeri cui ringraziamo della cortese ospitalità; don Costante Businaro parroco di Polesella ed il sig. Marcellino Sacchetto questi due salutati sinceramente perchè noti fautori dell'emigrazione prima del 1866. Sulla fine del banchetto, il prof. Legnazzi pronunciava il seguente discorso interrotto ad ogni istante dagli applausi dei giovani allievi:

Onorevoli signori, ingegneri allievi, giovani studenti, ottimi amici!

Dinnanzi all'imponente spettacolo di una immane sventura, che una intera provincia, e delle più feconde dell'Italia nostra, avvolse prima nel convulsivo terrore, indi nel lutto rassegnato di una certa delusione: dinnanzi a questo spettacolo che colpì poco fa gli occhi vostri, commosse la giovane vostra fantasia, fissò l'ardente animo vostro nella contemplazione di un avvenire per lungo tempo sconosciuto dei nostri fratelli d'oltre Po, la mia parola dapprima seconda il bisogno del cuore di mandare un saluto fraterno agi sventurati ed un eccitamento al loro coraggio, perchè tengano fede alle solidarietà di tutti gli italiani, nelle grandi sventure fraterne collegate e responsabili.

Poi spontaneo mi torna il pensiero sull'opera grande, gigantesca della scienza e dell'arte nostra, qui convenute da tutta Italia, qui concentrate ed ostinatamente lottanti contro l'incalcolabile ruina, arte e scienza, o amici, che a buon diritto io chiamo riparatrici ed umanitarie. Oh come mi riempie l'anima il consolante convincimento che noi tutti battiamo un cammino che mette capo al bene ed al progresso della umanità, se qui noi vedemmo la scienza e l'arte nostra lottare vittoriosamente contro i guasti e gli scoscendimenti del minaccioso Eridano.

Quelle opere che oggi ammirate condotte dalla scienza vostra così bramente e così mirabilmente al loro termine, vegliate dalla sovrana intelligenza d'un uomo, che consacrò l'intera sua vita alle libertà della patria, al benessere della umanità; d'un uomo che sa vincere colle lealtà del carattere e colla grandezza del cuore le dubbie e rivali concorrenze, che risponde agli indegni attacchi della più spudorata calunnia giornalistica coll'eloquenza dell'esito; quelle opere idrauliche che non sono d'altri ma sue, ma della scienza e della professione

nostra, o egregi amici, vi stieno custodite nella mente a conferma dell'umanitaria nostra missione, a rispettosa ricordanza d'un uomo, che assiduo, instancabile, ostinato nel raggiungere il bene, le ideava, le guidava, le compiva col plauso di tutti.

Un evviva dunque, e di cuore, all'illustre ingegnere Alberto commendatore Cavalletto, il cui nome per noi è simbolo di amor patrio, di scienza e di umanità.

Ma dopo lui, ma con lui anzi, venga il nome del preclaro ingegnere Filippo cav. Lanciani, che interpretò, sostenne, incoraggiò del suo senno, della sua esperienza, del suo inalterabile amore l'opera riparatrice, che poco fa ammiraste. Se a me fosse stato possibile il non parlare dell'uno pria del parlare dell'altro, Cavalletto e Lanciani sarebbero l'obbiettivo d'un brindisi solo.

Ora e perchè accolti gentilmente sotto il tetto ospitale del municipio di Polesella, ed anco perchè in questo onorevole sindaco sig. Giuseppe Ruggeri voi ammirate l'instancabile soccorritore dei desolati fratelli d'oltre Po; perchè nel Comitato di soccorso qui costituito, a capo del quale sta il solerte sig. Claudio Armellini, voi salutate la carità cittadina ed umanitaria, accordatevi ora, o amici miei, che io vi domandi un sincero brindisi anche all'illustre sindaco sig. Giuseppe Ruggeri, all'egregio cittadino sig. Claudio Armellini, al Comitato di soccorso, a tutta questa generosa popolazione di Polesella, che, animata da nobili sentimenti di umanità e di fratellvole amore; rese e rende meno grave agli sventurati fratelli la fatale iattura.

Concedetemi infine, o giovani, che io vi domandi un brindisi anche per quell'anima caudica di don Costante Businaro, pel bravo arciprete di Polesella, per l'integerrimo patriotta, pel gentile poeta, pel vero ministro di Dio. La sua fede nella rigenerazione d'Italia è arcaica, fu nostro cappellano d'armata durante il 1848-49 e sempre di poi conservò intatto il sacro fuoco dell'amor patrio.

Evviva don Costante Businaro! Il commend. Cavalletto si alzò secondo a parlare e il religioso silenzio con cui si ascoltavano le sue parole, pronunciate con fuoco giovanile e con evidente commozione, era di continuo troncato dai più entusiastici applausi.

Ecco il discorso: Giovani generosi! Permettete che io vi ringrazii delle espressioni di simpatia di cui ci fate l'oggetto e che ci compensano delle fatiche in questi giorni incontrate.

Io vi ringrazio anche a nome del mio collega (accenna al cav. Lanciani) e lasciatemi dire maestro, giacchè io mi dichiaro suo discepolo, io vi ringrazio perchè ci rendete giustizia degli insulti che vi vengono da gente travata; io vi ringrazio perchè coi vostri

animi giovani e vergini di basse passioni, voi ci rimeritate di quello che abbiamo fatto di cuore e con tutte le nostre forze nell'intendimento di giovare al paese. Io sono felice di trovarmi tra voi, io già vecchio e cadente. Giovani generosi voi siete nel fiore della vita quando è in fiore la libertà. Noi abbiamo vissuto nei giorni della lotta quando c'impedivano di dedicarci totalmente alla scienza le cure per il bene del paese. Voi non siete disviati dalle guerre contro lo straniero, dalle guerre di indipendenza che noi abbiamo dovuto sostenere per compiere l'unità nazionale. Ora che l'Italia è compiuta cercate ogni mezzo di renderla forte, dedicatvi alla scienza colla quale cammina la prosperità del paese.

Giovani, siamo prudenti! Incoraggiamo non denigramo l'opera del governo nazionale, rispettiamo la legge perchè solo con essa vi ha libertà e senza legge e libertà non vi ha nazione.

Dedicatvi alla scienza pel bene dell'Italia. Se vi dedicate alla marina fatela potente a sicurezza e prosperità del paese; se vi dedicate all'idraulica fate che i fiumi siano domati con opere durature. Se vi occuperete dall'agricoltura e dell'industria utilizzate tutta la forza viva, se alla edilizia innalzate monumenti che ricordino le virtù civili e le glorie dell'Italia nuova; se all'industria fate che Italia risorga nazione industriale, come altra volta, la prima d'Europa.

Da voi molto attende il paese e molto pretende perchè non avete gli impedimenti che ebbero noi ora già vecchi.

Siate fedeli al governo che ci regge, alle leggi nazionali, al Re che è l'emblema dell'unità nostra e che si è guadagnato il nome di Re galantuomo. Io spero assai dalla generazione nuova rappresentata in voi, da una generazione che sarà certo forte e libera.

Permettete ch'io ringrazii il professore Legnazzi col quale ho combattuto nelle guerre d'indipendenza; onorate o giovani gli uomini che lo meritano.

Permettete che io ringrazii anche gli altri professori che ci hanno qui condotto: Onore, dunque, al professore Legnazzi e ai suoi colleghi.

Il discorso dell'illustre ingegnere fu chiuso da una lunga salva d'evviva.

Il sig. Riccardo Travaglia allievo ingegnere del IV Corso pronunciava di poi, presso a poco, le seguenti parole:

Amici! Dopo i discorsi che furono pronunciati io ho appena il coraggio di prendere la parola. Dinnanzi ai nostri professori oggi a noi frammisti, come io vorrei che nell'insegnamento lo fossero sempre, a vera istruzione nostra ed a vantaggio della scienza; dinnanzi ad illustri scienziati e professionisti, che dedicarono il loro ingegno e la loro attività ed energia a riparare ad una immane sventura del paese; dinnanzi ad egregi patrioti che all'I-

tatia dedicarono, con loro danno e pericolo, l'opera favorendo l'emigrazione o combattendo contro lo straniero; io vi invito ad un brindisi di cuore ad un nome che tutte riunisce queste qualità e le riuni sempre nel corso di una travagliata esistenza al nome del comm. Alberto Cavalletto.

Questo brindisi fu accolto dagli applausi ed evviva di tutti.

Nel frattempo il sig. Sacchetto si ritirava commosso dalla sala protestando di non sapere come ringraziare ed asserendo che egli non era stato che un semplice esecutore. Un evviva di cuore al benemerito vecchio che usciva piangendo, proruppe da tutti noi.

Il sig. Pagani allievo del V. Corso mostrando come soltanto coll'opera concorde di tutti e coll'impulso successivo dal capo alle imprese fino agli operai si poteva compiere quel lavoro un mese prima del tempo fissato, invitava ad un nuovo brindisi a tutti quelli che vi cooperarono, il quale pure fu accolto con entusiasmo.

Il sig. Poli ricordò, benché assente, il prof. Filopanti a cui molto si deve nel grande lavoro ed un evviva generale fu emesso all'illustre professore dell'Università bolognese.

Invitati, professori ed allievi fecero dappoi la passeggiata alla stazione dove fino alla partenza del treno fu una continua e reciproca dimostrazione specialmente pel commend. Cavalletto, attorno al quale ognuno si accalcava per stringere la mano ch'egli offriva commosso a tutti noi.

Il fischio della vaporiera fu coperto dall'ultimo evviva.

Così si chiuse una magnifica giornata, utile dal lato della scienza più certo di molte giornate di lezione e che servirà di esempio come per una scuola di applicazione si devono mescolare gli insegnamenti agli allievi e visitare dei lavori reali, mentrechè coll'insegnare dalle cattedre si continuerà a fare che gli allievi imparino soltanto a dare dei buoni esami.

Speriamo che in avvenire tali gite si faranno frequenti tanto più che stante la riduzione della società F. A. I. e le premure del prof. Legnazzi per l'andamento e l'economia di tutta la gita si ebbe una utile escursione ed una piacevolissima giornata con meschinissima spesa.

Ad onore del vero tutto è andato nella maniera migliore ed a tutti si devono i ringraziamenti e le lodi.

R. T.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 24 luglio.

La Libertà tratta oggi con molta leggerezza una grave questione amministrativa, quella cioè di affidare a un prefetto due o più provincie mostrando di credere che il governo potrebbe far subito questa riforma. E tanto più apparisce che essa non ne ha capita l'importanza, là dove dice per es. che il prefetto di Milano potrebbe anche soprintendere alle provincie di Bergamo e Brescia. Ora si sa che Milano provincia ha quasi un milione di abitanti e non molto meno ne hanno le due altre provincie. Se mai c'è caso di sottoporre più provincie a un prefetto solo gli è dove queste son piccole come in Toscana; ma con ciò non si rimediarebbe al grave inconveniente, per cui fu proposta la formazione delle grosse provincie, quella cioè che provincie piccole debbano sostenere gli immensi carichi addossati dalle nuove leggi all'amministrazione provinciale, che rimarrebbe sempre un ente amministrativo a sé con rappresentanza propria.

Questa è la questione da sciogliersi, e che suscita difficoltà infinite d'interessi locali. Lo stesso giornale chiede risolutamente che siano destituiti 20 e più impiegati del municipio che rifiutarono di sottoscrivere l'indirizzo al Re. Per quanto l'atto riveli uno spirito ostile al governo italiano, non si può però ammettere nel municipio il diritto di rendere obbligatoria la sottoscrizione di siffatti indirizzi e di punire chi del resto facesse il suo dovere.

La Capitale narra oggi un fatto gravissimo l'arresto cioè del gesuita Jacques il quale nella sera dell'attentato al Re di Spagna si sarebbe recato al telegrafo per chiederne notizie 4 ore prima che l'attentato avvenisse. Narra pure di 5 gesuiti che 20 giorni fa sarebbero partiti per la Spagna. S.

Scrivono da Roma alla Perseveranza:

La breve escursione fatta dall'onorevole Luzzatti nella industriosa vallata di Schio, insieme a persone assai pratiche delle grandi risorse industriali che presenta quella località, tra le quali tiene il primo posto il senatore Rossi, che di quella terra è il vero benefattore, ha condotto ad un importante risultato. Tra breve, col concorso del governo, del senatore Rossi e dei Corpi morali locali, vi verrà stabilita una scuola d'arti e mestieri, la quale sarà come il seme di operai intelligenti ed operosi, di cui non potrà a meno di avvantaggiarsi moralmente ed economicamente quella industriale regione.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — Leggesi nel *Diritto*: Sappiamo che nel doloroso diverbio, avvenuto l'altra sera alla Birreria Viennese, e di cui parliamo ieri dettagliatamente, se n'è immischiata l'autorità.

— 24. Il circolo Romano, sola associazione liberale che sia rimasta fuori della coalizione, preparò la sua lista speciale di candidati per le elezioni comunali.

Si ritiene però che all'ultimo sarà accolta la fusione con tutte le altre associazioni liberali.

— Leggesi nella *Nuova Roma*: Veniamo assicurati che nei primi giorni del futuro mese il Pontefice terrà Conclistoro all'unico scopo di procedere alla nomina d'alcuni Cardinali.

— Leggesi nell'*Italia*: Domani mattina alle otto si celebrerà, alla chiesa di S. Maria di Monserrato, la festa di S. Giacomo, patrono degli spagnuoli.

Si canterà un *Te Deum* in rendimento di grazie per il pericolo al quale sono scampati il Re e la regina di Spagna.

Il personale delle due legazioni, quella presso il re d'Italia, e quella presso la Santa Sede assisteranno alla cerimonia.

BOLOGNA, 25. — Leggesi nel *Monitore di Bologna*: Siamo lieti di rendere pubbliche grazie al nostro concittadino conte Gaetano Brunetti, maggiore di cavalleria nell'esercito imperiale austriaco, il quale a Wiener-Neustadt si fece iniziatore di una sottoscrizione in favore delle sventurate vittime dell'inondazione del Po.

Domani pubblicheremo i nomi delle egregie persone che corrisposero all'invito del conte Brunetti memore in sì bel modo della patria lontana.

LIVORNO, 24. — Nelle elezioni amministrative ha trionfato la lista dei candidati liberali.

MILANO, 24. — Viene annunciato che il governo francese ha conferita al conte Carlo Torre prefetto di Milano, la decorazione di commendatore della Legion d'Onore. È il primo italiano che riceve una onorificenza dal governo francese dopo il settembre 1870.

VENEZIA, 24. — Anche a Venezia molti cittadini mandarono i loro viglietti di visita al Console spagnuolo, sig. Pardo, in occasione dell'attentato del 19 corr., contro le LL. MM. il re e la regina di Spagna. (Gazz. di Venezia)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 22. — Si legge nell'*Ordre*: Si dubita che la camera accetti le date della proposta che ieri fu presentata per la proroga. Non si tratterebbe di niente meno di una vacanza di tre mesi e mezzo. Secondo ogni probabilità, questa durata sarebbe ridotta a circa ottanta giorni. L'assemblea non si separerebbe che il 10 agosto per riunirsi il 1 novembre.

— 23. Il *Constitutionnel* dice che domenica non avrà luogo la rivista annunciata.

— Il consiglio di guerra che deve giudicare il maresciallo Bazaine terrà le sue sedute nel mese di ottobre. Il presidente della repubblica ritiene che sarebbe preferibile, nell'interesse stesso della giustizia, di evitare tutto ciò che può contribuire ad attirare una troppo grande affluenza di uditori a quei gravi dibattimenti.

— Leggesi nel *Constitutionnel*: L'Internazionale è da qualche giorno sorvegliata attentamente: alla posta fu sequestrata una certa quantità di circolari provenienti da Londra e dirette agli affiliati francesi. Queste circolari erano sottoscritte da due ex membri della comune di Parigi: Ranvier e Dupont.

INGHILTERRA, 22. — A Nottingham ieri ebbe luogo un congresso dell'Internazionale sotto la presidenza di Schmidt. Il rapporto di quella riunione dice, che la Società ha per oggetto l'emancipazione degli operai, ed ha delle succursali nelle grandi città del regno, eccettuata l'Irlanda. Il congresso adottò diverse proposte relative agli affari della Società.

SPAGNA, 20. — Il *Tiempo* ha da sicura fonte che Don Carlos rinuncia alle sue pretese al trono di Spagna, e che tale sua risoluzione è stata approvata dallo stesso fratello del pretendente, D. Alfonso, e dai principali suoi partigiani.

Se la notizia è vera, soggiunge l'*Eco de Espana*, dovrebbe il Duca di Madrid parteciparla a coloro che con le armi alla mano stanno difendendo la sua causa a fin di risparmiare un ulteriore spargimento di sangue.

— L'*Imparcial* scrive che presso l'oste Pastor, uno degli autori del recente attentato contro Re Amedeo, vennero trovate parecchie armi e delle munizioni.

TURCHIA, 16. — Anche in Oriente come in Germania, tutto l'interesse è rivolto agli affari clericali. La rottura della Porta con la Curia romana è definita ed irreparabile dopo il bando pronunciato contro il patriarca Hassun.

ATTI UFFICIALI

17 18 luglio

R. decreto del 6 giugno con cui è revocato il R. decreto 11 aprile 1872, n. 773, (Serie 2.ª).

R. decreto del 9 giugno in forza del quale i fondi demaniali del comune di Cisternino, in provincia di terra di Bari, denominati Monti di Cisternino a Gravina, Rodia a Specchia, Calcastano, sono riconosciuti alienabili, con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri fondi comunali in adempimento della legge 20 marzo 1865, allegato A.

R. decreto del 3 giugno che approva l'aumento di capitale della banca popolare cooperativa agricolo-commerciale d'Alessandria.

R. decreto 27 maggio che autorizza lo aumento di capitale della società la *Trinacria*.

IL MINISTRO

DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto intorno all'Educatario Femminile delle Salesiane in Padova il rapporto della Commissione che da quel Consiglio Scolastico Provinciale ebbe l'incarico di visitare gli Istituti simili della stessa Città per effetto della Circolare Ministeriale 30 dicembre 1870 n. 96.

Visto che l'insegnamento che s'im-

parte nel detto Educatario delle ex monache Salesiane è contrario all'ordinamento politico della Nazione ed alle libere istituzioni dello Stato.

Considerando che la direttrice di esso dinanzi alla Scolaresca alla Commissione e ad una Podestà Scolastica Governativa non si peritò di dichiararsi fieramente avversa al nuovo ordine di cose ed alle Leggi onde è rafferma la unità e la indipendenza Italiana;

Considerando, quanto un simile procedere sia dannoso alla buona educazione della gioventù ed alla tranquillità delle famiglie e come d'altra parte sia necessarie tenere inviolata la maestà delle Leggi e delle istituzioni dello Stato;

Udito il parere del consiglio superiore di Pubblica Istruzione;

Ordina Art. 1.º

L'Educatario femminile tenuto dalle ex monache Salesiane nella Città di Padova sarà chiuso immediatamente.

Art. 2.º

Il Prefetto della Provincia di Padova è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Roma 20 Luglio 1872

Il Ministro

firmato Q. SELLA

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova. — Nella seconda lettura della tornata 14 corr. il dott. Lorenzoni in una accurata Memoria esponeva i risultati di alcuni suoi studi sulle osservazioni di pioggia e neve eseguite in Padova dal 1725 al 1871.

Egli esordiva con una succinta dimostrazione dei vari metodi seguiti per la misura della pioggia del march. Poleni, da Toaldo e dai loro successori; indi in diligentissimi quadri numerici compendiosi le cose principali utili a sapere circa il regimine delle piogge a Padova, considerate in se stesse e nei rapporti con quello di altri luoghi, illustrando il tutto con apposite figure.

Accennava poscia al posto spettante alla nostra posizione topografica nella divisione fitografica d'Italia introdotta dallo Schouw, e con piccole modificazioni adottata dallo statista Maestri, descrivendo in pari tempo sommariamente l'andamento attraverso le varie regioni d'Italia della zona isoyetica, a cui Padova appartiene.

Il rimanente della Memoria dell'Autore è dedicata alla esposizione di una ipotesi, che cioè una diramazione della corrente aerea equatoriale tepida e umida attraverso il Mediterraneo presso a poco da OSO ad ENE; che la posizione media di questa corrente si muova mantenendosi pressochè parallela a se stessa in modo da trovarsi d'inverno alla minima latitudine (Algeria, Sicilia ecc.), e di estate alla latitudine massima (regione delle Alpi); che il moto della corrente in latitudine resti qualche volta modificato dal predominio di certi venti; e che gli Appennini, impedendo in una certa misura l'ingresso diretto della corrente equatoriale mediterranea nella valle adriatico-padana durante l'inverno, favoriscano poi in questa stagione il suo ingresso indiretto lungo l'Adriatico in direzione da SE a NO.

Gli abbassamenti di temperatura, prodotti nella corrente mediterranea dal suo incontro colle correnti fredde, sono causa della precipitazione del suo vapor acqueo, la quale è maggiore o minore in un luogo a seconda che la distanza dalla corrente è più o meno grande. Con questa ipotesi l'Autore crede di dare ragione dei caratteri generali, che la distribuzione media delle piogge lungo l'anno presenta nelle varie regioni d'Italia, e della forma in apparenza capricciosa della zona isoyetica, in cui giace Padova.

Nel corso del suo diligente lavoro il Lorenzoni deplorò, che le sue indagini dirette nella contrada degli Scalzi a scoprire la casa, ove il celebre Poleni im-

prendeva le sue osservazioni uditriche, siano riuscite infruttuose.

Apertasi la discussione il S. O. Orsolato ricordò all'adunanza, che la casa, su cui il Lorenzoni desidererebbe vi fosse posta una iscrizione ad eternare la memoria di sì illustre Astronomo, era quella dei Capodilista, in cui insegnavasi per lo passato la Chimica, promettendo di offrire all'Accademia i documenti comprovanti la verità del suo asserto.

G. B. dott. MATTIOLI

Segretario per le scienze.

Beni Ecclesiastici. — Nell'asta tenuta da questa Intendenza di Finanza nel giorno 23 corr. furono venduti N.º 12 Lotti dello stimato complessivo valore di lire 56709 con un aumento complessivo di lire 30030.

Il Consiglio comunale di Conselve in seduta del 4 p. p. giugno ha votato l'istituzione di premi da corrispondersi al momento di matrimoni di fanciulle povere che avranno frequentato con diligenza e profitto quelle scuole Comunalì, e ciò allo scopo di procurare una maggior frequenza di alunne.

N'abbia quel Consiglio comunale la ben meritata lode e possa servire quest'atto di esempio ad altri Municipi.

Benevolenza. — Pubblichiamo il Resoconto d'introito e spese relative alle corse date dalla Società Ippica in Padova nel giorno 22 luglio 1872, e ci facciamo nuovamente interpetri della gratitudine che la Società seppe meritarsi colle sue cure:

Introito

Esatte dal sig. Domenico Martinuzzi per cessione fatta dalla Società Ippica in Padova dello Steccato in Piazza Vittorio Emanuele II per le corse di cavalli L. 1000

Spese

Spese di stampa, avviso preventivo, ed avviso definitivo, circolari ed altro, come ricevuta	L. 183
Spese diverse pagate a Vettorini Giacomo come da Nota, e ricevute per spese incontrate nel giorno delle Corse	269
Pagate al tappez. Sacchetti	20
al falegname Scapin	65
per altre spese e prestazioni a diversi	63
Totale spese	600

Civano attivo netto che la Società Ippica destina fino da questo punto per una metà alle Cucine economiche, e per l'altra metà agli Asili del Portello

L. 400

NB: Le spese in complesso ammontano ad it. L. 842.90 come risulta dalle ricevute, ma la eccedenza, delle spese esposte viene accollata alla Società a maggior utile dei proposti istituti da beneficiarsi.

La Presidenza.

Vendetta. — Ci siamo più volte scagliati contro la barbara abitudine che hanno certi capi di famiglia di percuotere la moglie ed i figli, distruggendo così quella dolcezza di rapporti, da cui dipende in gran parte la felicità della casa.

Questo vizio brutale produce spesso la dissoluzione dei legami famigliari, ed è talvolta causa di terribili rappresaglie.

Ne abbiamo sottomano un esempio.

Un calzolaio, per nome Gasparini Fortunato, triste soggetto, abitante in via Santolini, N. 2363, già condannato per furto, e che suole appunto battere la moglie ed i figli senza pietà, percosse ieri sera uno di questi con forti e ripetuti colpi di frusta. La moglie presente, Ciussi Luigia, adirata per tanto eccesso, aspettò che il marito andato in letto si addormentasse, e, presa una *ronchetta*, gli menò tre colpi così gravi, che ora il ferito trovasi in pericolo di vita.

La donna si allontanava quindi coi figli dalla casa, ma venne poi arrestata dai Reali Carabinieri.

Ecco intanto dei figliuoletti, forse or-

bati del padre, i quali provando un giorno le carezze della mano materna non potranno scordare che dalla stessa mano fu spenta la vita del genitore! Ecco una famiglia desolata per sempre!

La Congregazione di Carità ci fa tenere il seguente Elenco di premi della lotteria vinti e non ritirati a tutto 28 luglio 1872.

I detti premi possono ritirarsi ogni giorno nell'Ufficio della Congregazione nel palazzo del Municipio.

Teatro Nuovo. — Come da un avviso pubblicato dopo la comparsa del nostro Giornale, ieri sera non poté aver luogo la beneficiata in Teatro Nuovo per una improvvisa indisposizione della signora Stoltz.

Frattanto domani e domenica (27 e 28) avranno indubbiamente luogo le due ultime rappresentazioni di abbonamento: non sappiamo se per la beneficiata sospesa ieri si potrà combinare qualche cosa nella ventura settimana.

Novità artistiche. — Annunziamo ai Padovani l'arrivo in città del rinomatissimo cieco di Crema Giovanni Vailati, che fece stupire l'Europa artistica coi portentosi del suo mandolino, e che si prefigge di dare anche tra noi una qualche accademia.

La fama del Vailati è trappo grande perchè occorra eccitare il pubblico a fargli bella accoglienza. Vi sono certi nomi, ai quali basta l'annunziarsi; e noi siamo sicuri che presso i nostri concittadini Giovanni Vailati troverà, non che favore, entusiasmo.

Programma del Concerto vocale ed strumentale del Caffè Vittoria:

- 1. E. Mariotti. Mazurka. Il falso amore. Suono.
2. G. Verdi. Aria nella Traviata. Canto.
3. Cavat, nei Macbeth. Suono.
4. Valtzer. Faust. Suono.
5. S. Mercadante. Aria nel Giuramento. Canto.
6. E. Mariotti. Polka. Io ti vedrò. Suono.
7. Guercia. Rom. Et non m'amava. Canto.
8. E. Mariotti. Marcia. Via. Suono.
Inoltre il maestro Ettore Mariotti eseguirà vari pezzi a solo Forte-Piano.

Notizie militari. — Leggesi nell'Italie:

Se le nostre informazioni sono esatte, la classe del 1847 sarà licenziata nei primi giorni di settembre.

Salesiane. — Richiamiamo l'attenzione dei lettori alla rubrica Atti Ufficiali del giornale d'oggi, ove troveranno il decreto di chiusura immediata dell'Educatore delle Salesiane in Padova, coi motivi che l'hanno determinata.

Perquisizione. — Dall'Ispektorato di P. S. venne praticata ieri una rigorosa perquisizione in casa del Camin uccisore di Martini: si rinvenne una fascia, già portata dal Camin, macchiata di sangue, ed una camicia, che, sebbene lavata, presenta pure le tracce sanguigne.

Il Camin ha una ferita nel braccio destro; si suppone gli fosse inflitta dall'avversario Martini, o da un compagno di quest'ultimo, che vuolsi facesse parte della rissa. Ciò risulterebbe da un cappello trovato sul posto, e non appartenente né al Martini né al Camin.

Schiamazzati e disordini notturni. — La notte scorsa furono arrestati da queste guardie due calzoi (e dagli altri due calzoi) perchè schiamazzando smodatamente, battevano anche alle porte delle case.

Brutalità. — Due uomini, che a più giusta ragione chiameremo due be-

stie, s'impossessarono giorni fa di un ragazzo dodicenne circa, e con minacce e violenze sfogarono sopra di lui le brutalità più nefande.

Venuto il fatto a cognizione dell'Ufficio di P. S. le guardie procedettero all'arresto dei due pessimi soggetti, che sono calzoi.

Cenno Necrologico. — Al doloroso è inalterato annunzio pervenutoci testè da Crema che il dott. ANGELO cav. BIANCHESSI, sindaco di quella città, mancò, a vivi nel giorno 23 corr., sentiamo debito ancor noi di un tributo alla di lui onorata memoria, si pel diritto acquistatosi alla nostra cittadinanza, e si per quell'altro ben superiore della benemerita procacciata nell'assistere l'egra umanità quale chirurgo operatore del Distretto di Piove, indi per oltre 20 anni in questo Spedale e nella nostra città.

Furono eminenti in lui le doti di una pratica perspicace, franca, sicura, emancipata da ambagi e riguardose convenienze, da scientifiche circoloconclusioni; di un vigile, assiduo puntuale, coscienzioso adempimento dei suoi doveri quale chirurgo del nosocomio, da servire a modello altrui. E queste doti erano coronate da felici risultamenti desunti dalle statistiche della sua clinica in fatto di cure e di atti operativi.

Fu allievo ed onore di quella scuola chirurgica che ci diede i migliori pratici che abbiamo oggidì, e vorremmo avere del pari in avvenire. Intendiamo di ricordare, con desiderio ancor vivo e ammirazione, l'illustre prof. Signoroni ch'ebbe il compianto dott. Bianchessi ad assistente clinico, da cui attinsero successivamente non pochi valenti chirurghi impraticati nelle sale degl'infermi affidate a lui, i quali corrisposero fin dalle prime alle esigenze e alla fiducia dei Comuni di cui assunsero la condotta.

Caldo di affetto patrio il Bianchessi, e tenero pel suo luogo natale abbandonava la città nostra poi che vide assicurata la indipendenza della Lombardia dal dominio straniero, rinunziando generoso ai proventi di una estesa clientela, e ai titoli di una pensione dall'Ospitale, a cui aveva per tanti eminenti servigi diritto.

Sia lode alla sua memoria, e tanto valga a consolare la onesta e saggia che scelse fra noi a consorte, e il fece padre di due figli. E il nostro povero tributo dettato dal sentimento più puro di estimazione e giustizia, schivo di parziale e adulatrice passione, trovi un eco in quanti per amicizia, riconoscenza, ammirazione compiangeranno la immatura di lui perdita

G. ORSOLATO.

Vaglia postale. — I nostri lettori sanno che fu conclusa recentemente una Convenzione tra il nostro governo e quello d'Inghilterra perchè gli uffici postali dei due Stati fossero autorizzati a trarre vaglia internazionale pagabili presso gli uffici postali dei due Stati rispettivamente.

La Convenzione entrò in vigore col 1 mese corrente. Le norme principali che regolano il nuovo servizio sono le seguenti:

Ciascun vaglia non potrà eccedere lire 252 se emesso in Italia, e lire sterline 40 se emesso in Inghilterra;

Per rilascio di vaglia si verserà moneta d'oro, ed in oro del pari saranno pagati i vaglia in arrivo;

Il ragguglio fra la moneta inglese e l'italiana sarà fissato in L. 25 20 (oro), per sterlina;

Ciascuna amministrazione determinerà la tassa per vaglia da emettersi dai suoi uffici; in Italia sarà di 40 centesimi per sterlina.

La convenzione stessa sancisce alcuni altri progressi, in confronto di quelle in vigore colla Francia, la Svizzera ed il Belgio, fra i quali è importante la facoltà accordata alle due amministrazioni di duplicare subito i vaglia smarriti, senza fare attendere i destinatari più

mesi; uguale agevolezza era già stata introdotta nella recente Convenzione colla Germania.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 25 Luglio 1872.

NASCITE. — Maschi n. 1. Femmine n. 0. — ESPOSTI. — Maschi n. 1. Femmine n. 0.

MATRIMONI CELEBRATI. — Villani Giuseppe fu Angelo, maggiorenne, scrittore privato, con Dominici Maddalena fu Filippo, maggiorenne, cucitrice entrambi di Padova.

MORTI. — Lamentani-Terni Vittoria fu Solomone, d'anni 49, casalinga, di Padova, coniugata.

Demin-Benetelli Maria di Giuseppe, di anni 28, sarta, di Padova, coniugata.

Nell'Ospitale civile. — Martini Luigi, d'anni 29, chincagliere girovago di Verona.

Cappelletto Carlo fu Antonio, d'anni 48, stalliere di Padova, coniugato.

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

27 luglio

A mezzodì vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 12 m. 6 s. 12 1/4

Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 39 1/2

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 3 columns: 25 luglio, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0 - mill., Termometro centigr., Tera. del vap. aq. mil., Umidità relativa, Direzione del vento, Stato del cielo.

ULTIME NOTIZIE

Le dimensioni del nostro giornale non ci consentono di riportare come vorremmo, tutti gli estesi dettagli della stampa spagnola sull'attentato di Madrid, e sulle dimostrazioni entusiastiche di cui sono oggetto Re Amedeo e la sua degna consorte.

Tutti concordi nel riprovare il misfatto, portano alle stelle la lealtà e l'indomito coraggio dell'Angelo Figlio di Re Vittorio Emanuele.

Abbiamo nuova conferma della notizia da noi data ieri, che un messo partito da Londra aveva recata a Parigi la notizia della cospirazione ordita contro la vita di Re Amedeo. Dobbiamo però aggiungere che anche in Roma vi fu chi ha annunziato il combinato attentato il giorno stesso in cui fu consumato.

La polizia, posta sulle tracce di lui l'ha arrestato e trovasi da tre giorni a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I ministri della guerra e della marina d'accordo col ministero d'agricoltura e commercio, hanno ordinato una minuta ispezione nelle foreste inalienabili dello Stato, onde riconoscere qual partito se ne possa trarre per le costruzioni navali, e per la fabbricazione di materiale da guerra.

Questa ispezione è già stata condotta a termine in Toscana e nel Genovese.

Nel corrente anno non vi saranno che due esposizioni industriali, quella di Como e quella di Treviso per le quali è già stato stabilito il sussidio governativo.

L'on. Correnti è stato scelto a rappresentare il Governo italiano al Congresso di statistica che verrà inaugurato a Pietroburgo il giorno 25 del prossimo mese d'agosto.

Si assicura che vi prenderanno parte anche gli onor. Luzzati e Bodio.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 25. — Il Giornale di Pietroburgo pubblica un decreto che destituisce Catacazy e dichiara che l'opuscolo da esso pubblicato a Parigi sotto il titolo: Un incidente diplomatico, comparve all'insaputa e contro l'intenzione del Governo.

NEW YORK, 24. — È scoppiato a Jersey un incendio nei magazzini delle ferrovie dell'Erie. Cinque magazzini distrutti e 33 macchine bruciate. I danni ascendono a mezzo milione di dollari.

È confermata ufficialmente la notizia che Juarez è morto a Messico il 18 luglio per appoplessia. Tjada, presidente della Corte suprema di giustizia, assunse intenzionalmente il posto di Presidente.

VERSAILLES, 25. — Aubry, Stomer, Bahivoux e Francois, condannati pel massacro di 47 ostaggi in via Haxo, furono giustiziati stamane a Satory. Stomer morì gridando: Viva la Comune; Francois gridando: Viva la Francia, abbasso la Comune.

NEW YORK, 24. — Il generale Diven fu nominato gerente delle ferrovie dell'Erie.

LONDRA, 25. — La Camera dei Comuni respinse con 167 voti contro 54 il progetto per l'abolizione della pena di morte.

Ieri nell'anno banchetto dei membri del Parlamento assistettero 200 membri: Gladstone pronunziò un discorso in cui parlando della politica estera accennò alle difficoltà insorte coll'America e constatò che le nubi che oscuravano ultimamente l'orizzonte sono felicemente scomparse. Gladstone rallegrasi che l'Inghilterra sia in pace con tutto il mondo.

PARIGI, 25. — Il duca di Guisa, unico figlio del duca d'Anjume, è morto stamane.

I doganieri francesi fecero nuovi sequestri d'armi sulla frontiera spagnola. Ieri a Denain nel dipartimento del nord alcuni ammutinati tiravano dei colpi di fuoco contro le truppe: questi fecero uso delle armi. Un minatore fu ucciso; vennero fatti quaranta arresti.

PARIGI, 25. — Il bilancio della Banca di Francia presenta un aumento del portafoglio di 118 milioni: conti particolari 148.

WASHINGTON, 24. — Naillès presentò a Grant le sue credenziali; scambiaronsi discorsi esprimenti la reciproca amicizia.

COPENAGHEN, 25. — Fu ordinata la quarantena sulle navi provenienti da Cronstadt e da Pietroburgo.

VERSAILLES, 25. — L'Assemblea cominciò la terza lettura della legge militare. Term. nerà domani la discussione del progetto sulle materie prime.

PARIGI, 25. — L'Union pubblica un nuovo manifesto di Don Carlos datato dalla frontiera di Spagna in data 16 luglio, e diretto alle popolazioni della Catalogna, della Aragona e di Valenza. Il manifesto fa un nuovo appello agli spagnuoli per l'opera di redenzione che diverrà ben presto una realtà. Ripete che costituisce loro i fueros tolti da Filippo 3°. Soggiunge: «Io vi convocherò, e di comune accordo paterno adattarli alle esigenze dei tempi.»

GINEVRA, 25. — Nulla di nuovo circa la questione dell'Alabama. La seduta durò tre ore. La prossima seduta avrà luogo lunedì.

LONDRA, 25. — Camera dei Comuni — Butt biasima vivamente e giudica Meogh pel' sua relazione contro il vescovo, i preti cattolici in seguito alle elezioni di Galway. Il procuratore difende Meogh dicendo che fece il suo dovere. La discuss one venne aggiornata a lunedì.

VERSAILLES, 25. — Ieri ad Abicou dipa imato del Nord, gli operai in sciopero tirarono contro le truppe che risposero; un minatore fu ucciso. Il movimento fu eccitato da stranieri, che sembrano agenti dell'internazionale. Dispacci di stamane dicono che la quiete va riprestinandos.

NOTIZIE DI BORSA. Table with 3 columns: Location (Firenze, Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestuto nazionale, Obbl. regia tabacchi, Azioni Banca Nazionale, Azioni strade ferrate, Obbl., Buoni, Obbl. ecclesiastiche, Banca Toscana) and two columns of values.

Table with 3 columns: Location (Parigi, Rendita francese 3 0/0, Rendita italiana 5 0/0, Valori diversi, Ferrovie lomb.-ven., Obblig., Ferrovie Romane, Obblig., Obbl. Ferr. V.-E. 1863, Obbl. Ferr. meridionali, Cambio sull'Italia, Obbl. Regia Tabacchi, Azioni, Prestito francese 3 0/0, Credito mob. francese, Cambio su Londra, Aggio dell'oro per mill., Consolidati inglesi, Banca Franco-Italiana) and two columns of values.

Bartolomeo Moschin gerente-respons.

MANCIA

È stato smarrito un cappello di paglia da fanciullo. Chi lo avesse trovato e lo portasse all'ufficio di questo giornale, riceverebbe la mancia di L. 1.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

PADOVA-VENEZIA. Con R. Decreto 17 giugno p. p. è stato approvato l'aumento del Capitale Sociale della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti dai cinque ai dieci milioni mediante una nuova emissione di N. 20,000 Azioni da Lire 250 ciascuna.

Conseguentemente all'ordine del giorno votato nell'Assemblea Generale della Banca Veneta del 27 febbraio p. p. vengono messe a disposizione delle 20,000 Azioni vecchie di prima emissione Numero 40,000 nuove Azioni nella misura di un'azione nuova per ogni due vecchie al prezzo di Lire 275 meno Lire 3,90 per coupon scaduto il 1. corrente ed alle seguenti condizioni di pagamento.

- L. 50, — meno
3,90 per coupon al 1. luglio compen.
L. 46,40 netto all'atto della liquidazione
» 25, — dal 25 al 30 settembre p. v.
» 25, — dal 15 al 20 novembre
» 25, — dal 2 al 7 gennaio 1873
» 25, — dal 10 al 15 febbraio 1873

L. 46,40 insieme.

Verso il pagamento delle prime Lire 46,40 sarà consegnato uno o più titoli nominativi corrispondenti alle Azioni che saranno assunte ed al compimento dei versamenti delle Lire L. 46,40 saranno consegnati i relativi titoli al portatore di Lire 250 cadauno liberati del 50 0/0.

Anticipando i versamenti sarà bonificato l'interesse del 4 0/0 annuo.

I possessori delle vecchie Azioni che vorranno profittare della presente emissione dovranno presentare dal 10 al 14 agosto i titoli che attualmente possiedono onde poter essere ammessi al riparto delle nuove Azioni. — Sarà annotata l'insinuazione mediante apposizione di timbro speciale sui titoli delle Azioni vecchie.

L'insinuazione ed i versamenti saranno ricevuti. Padova (presso la Banca Veneta di Venezia) Depositi e Conti Correnti a Milano presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti.

Le nuove Azioni avranno la stessa decadenza di godimento e di dividendo delle vecchie alle quali sono state paraggiate anche per tutti gli altri diritti consentiti dagli Statuti Sociali.

Le frazioni risultanti per un numero impari di Azioni riceveranno provvisoriamente un Certificato di 1/2 Azione nuova sulla quale però non decorreranno interessi e dividendi fino alla riunione in Una Azione intera indivisa.

Padova, 25 luglio 1872. Per il Sindacato

M. V. JACUR - M. ed A. ERRERA, e C.

Le persone che fanno uso delle pillole di joduro di ferro apprenderanno non senza interesse che questi medesimi prodotti sono molto più efficaci quando a questi viene aggiunto il manganese come l'ha proposto il signor Burin du Buisson, e approvato l'Accademia di medicina di Parigi domandando le pillole di joduro di ferro e manganese, i costetti di lattato di ferro e manganese, infine le pillole di carbonato di ferro e manganese di Burin du Buisson, esigendo il suo sigillo, siamo certi d'aver dei medicamenti d'una efficacia incontestabile contro il color pallido, la poca quantità del sangue, l'irregolarità di mensturazione, ecc.

Deposite in Padova alla farmacia Cornelio. 3-175

SPETTACOLI Giardino dell'Ateneja. — Beneficiata.

CAFFÈ VITTORIA. — Concerto ore 9.

SOCIETA D'INDUSTRIA E COMMERCIO

PER I MATERIALI DA COSTRUZIONE NATURALI E MANIFATTURATI

autorizzata con R. Decreto 17 Giugno 1872

Sede Sociale in Roma - Via in Arcione Numero 77

CAPITALE SOCIALE DI 4,000,000 DI LIRE ITALIANE

diviso in 16,000 azioni di lire 250 cadauna delle quali si emettono 4,000 sole al prezzo fisso di lire 250

Consiglio d'Amministrazione

- Don Augusto dei principi Ruspoli, deputato al Parlamento Naz. Cav. ingegnere Luigi Trevisani, direttore generale della Societa Edificatrice Italiana. Ingegnere Leopoldo Mirotti, ingegnere capo della Impresa Salamanca. Cav. Francesco Ratti, prof. di Chimica nella R. Universita di Roma. Cav. ingegnere Francesco Porra, consigliere delegato delle Societa Metallurgica Perseveranza. Menotti Carlo, intraprenditore di Opere pubbliche. Cav. Angiolo Federico Levi, membro del Consiglio direttivo della Banca Toscana. Cav. Raffaele Scognamiglio, intraprenditore di Opere pubbliche. Cav. ing. Giuseppe Colombo, professore di Meccanica industriale. Comm. Giacomo Rattazzi, amministratore della Banca di Credito Italiano. Cav. ing. Lorenzo Paredi, ingegnere delle Miniere. Cav. Iacopo de Benedetti, consigliere delegato. Cav. Avv. Enrico Scialoja, Segretario del Consiglio di amministrazione. Avvocato Teodorico Bonacci, Consulente legale.

PROGRAMMA

Istituti bancari, Societa Edificatrici, intraprenditori privati e proprietari, acquistano terreni, raccolgono capitali, promettono premi e presentano ogni giorno disegni per risolvere il gravissimo problema degli alloggi e degli uffici in Roma. Ma, tolti un buon numero di restanti e non molte fabbriche nuove, la vera ed urgente edificazione sopra vasta scala e i grandi lavori del Tevere non sono nemmeno iniziati ancora. Pure i materiali da costruzione hanno toccato gia un prezzo di costo elevatissimo, e fanno assoluto difetto, loche e peggio assai, premendo veramente nelle attuali circostanze piu il tempo che la moneta.

L'industria e il commercio dei materiali da costruzione doveva quindi necessariamente richiamare l'attenzione di uomini pratici, e fu costituita appunto una Societa con siffatto nome e siffatto scopo, approvata con Decreto Reale in data 17 giugno. Mattoni, calce, massi artificiali e affissi per le finestre sono generi a cui principalmente si applichera l'industria e il commercio della nuova Societa, e fu gia acquistata alle piu convenienti condizioni una superficie di 70 mila metri quadrati di terreno alla distanza di metro di un chilometro da la Piazza del Popolo

per impiantarvi un grandioso cantiere. Fin da ora ordinarie fornaci esistenti ivi producono parecchi milioni di mattoni che provano l'ottima qualita d'un banco d'argilla capace di fornirne oltre 200 milioni, e fra pochi mesi, mediante un perfezionato sistema di forni a fuoco continuo con gallerie di prosciugamento potra la Societa assumere contratti per forniture colossali, offrendo notevoli benefici, dopo aver soddisfatto le rilevanti commissioni gia ricevute da varie Societa edificatrici, fra cui l'Italiana di Firenze.

Accanto alle ampie fornaci per materiali laterizi, sorgera un vasto stabilimento con forza motrice a vapore per la fabbricazione di materiali a cemento artificiale compresso, cioe per mattonelle da pavimento d'ogni colore, smalto e disegno, per massi artificiali d'ogni forma e misura, servibili alle ordinarie costruzioni, alle decorazioni, ai marciapiedi ecc. Con questo recente sistema di cui la Societa si assicuro la esclusiva privata per tutta Italia mediante regolare contratto con l'inventore sig. Giannoli, diventa facile ed attuabile davvero in brevissimo tempo la costruzione di alloggi per quali si preoccupa tanto il municipio ed ha in animo di concedere vantaggi di ogni sorta. E la direzione dello stabilimento sara affidata allo stesso signor Giannoli, la cui opera personale e pure legalmente garantita per 10 anni alla Societa.

La vicinanza del Tevere allo stabilimento sociale rendera facile ed economico il trasporto dei materiali laterizi verso molti punti di Roma, e massime verso il nuovo quartiere del Testaccio di cui e prossima la costruzione. L'acquisto di questi terreni fatto dalla Societa, sara una buona ed utile speculazione anche considerandola come area fabbricabile; in fatto, esaurita l'argilla, buona parte dei terreni sociali trovera acquirenti per costruirvi case, essendo forniti d'acqua di Trevi e presentando odesta amena localita denominata l'Albergo bello 400 metri di fronte lungo la via Flaminia, che dalla Porta del Popolo conduce a Ponte Molle, il piu frequentato, il piu prospero e popoloso sobborgo di Roma.

Oltre poi l'acquisto di parecchie cave per materiali da costruzione, tutto e concertato per l'impianto d'un altro conosciuto sistema di forni a fuoco continuo, pochi metri dalla stazione ferroviaria di Valmontone, per cuocere calce di Montfortino, che gode antica e meritata rinomanza.

Le azioni hanno diritto: 1. All'interesse fisso del 6 per cento pagabile a semestri maturati; 2. Al 75 per cento dei benefici sociali ripartiti in dividendi annuali; 3. L'interesse sulle azioni decorrerà dall'epoca dei versamenti. Per facilitare ai portatori delle azioni la sottoscrizione degli interessi e dividendi, il pagamento dei medesimi si fara presso la sede della Societa di Roma e nelle principali citta d'Italia presso i banchieri corrispondenti. Condizioni della sottoscrizione: Avendo i fondatori ritenute per loro

La sottoscrizione e aperta nei giorni 24, 25, 26 e 27 luglio 1872

Table with columns for cities (ANCONA, ALESSANDRIA, AREZZO, BARI, BRESCIA, BERGAMO, BOLOGNA, BIELLA, COMO, CAMOGGI, CHIAVARI, CASALE CUNEO, DESENZANO SUL LAGO, FAENZA, FIRENZE, FERRARA, FOSSANO, GENOVA, IMOLA, LIVORNO, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MOLTEVARCHI, MODENA, NAPOLI, PARMIA, PAVIA, PALERMO, PESARO, PIACENZA, PISA, ROMA, REGGIO EMILIA, SAVONA, SONDRIO, TORINO, TORINO, TORTONA, TREVISO, UDINE, VENEZIA, VARESE, VERONA, VICENZA, VERCELLI) and names of banks or agents.

SOCIETA EUGANEA per Concimi artificiali IN PADOVA approvata con R. Decreto 21 aprile 1871. Si avvertono i signori agricoltori che questa Societa tiene in pronto un deposito di: Concime per Cereali a L. 11,50 al quintale, per Prati a L. 9,50, per Viti a L. 10, per canape e lino a L. 12, per Ciraje e tabacco a L. 12.

FABBRICA CON DEPOSITO DI CARROZZE DI DOMENICO SANDRI VICENZA. Premiata con medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. Prezzi correnti: Carrozza Landeau a cinque specchi di recente modello di forma tanto quadra che rotonda, riccamente fornita, dalle lire 2600 alle 3000.

GOTTA E REUMATISMI. IL METODO del dott. LAVILLE della facolta di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, di piu esso ne previene il ritorno. Questo risultato e tanto piu rimarchevole perche si ottiene con una medicazione la piu semplice e l'una, efficace ed innocua che puo essere paragonata a quella del chinino nella febbre.